

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

31 dicembre 2012 - 6 gennaio 2013

Kadnronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



FIGLINE-INCISA-RIGNANO CON L'INIZIO DELL'ANNO SI CAMBIA

Vigili e comandante in pensione

Sta per entrare in servizio la polizia municipale dell'Unione

di **PAOLO FABIANI**

OGGI va in "pensione" il Corpo Unico di Polizia Municipale di Figline, Incisa e Rignano, e assieme al "Corpo" va in pensione anche il comandante Roberto Panasci (nella foto) che per cinque anni e mezzo ha guidato la ventina di vigili urbani rilanciando i servizi nel contesto di una nuova organizzazione e un migliore impiego degli agenti, e che adesso si dedicherà al volontariato nella cooperazione internazionale. «E' stata una pura combinazione se con la fine del 2012 cessiamo assieme l'attività — ha commentato commosso il dottor Panasci —, sicuramente in Valdarno lascio molti amici e mi dispiace andare via, ma nella vita c'è un tempo per ogni cosa e per me è arrivato quello di pensare a chi ha bisogno. Non farò il pensionato, bensì cer-



cherò di inserirmi in un organismo che operi a favore di quelle popolazioni che ancora muoiono di fame e di sete sperando di potermi rendere utile». Panasci è arrivato in Valdarno nel luglio del 2007 e da allora ha dato il via ad una serie di nuovi servizi per incremen-

tare la presenza dei vigili urbani sul territorio dei tre comuni istituendo anche pattuglie notturne, controlli in sinergia con i carabinieri, potenziato l'attività di controllo edilizio, sulle attività commerciali e sull'ambiente (unità operative complesse). Ha dotato il corpo di Telelaser, rivista la collocazione degli autoveicoli e, insieme all'amministrazione comunale, rivoluzionato il sistema dei parcheggi e l'intera Ztl di Figline sollevando non poche polemiche nel centro storico. Naturalmente per quanto riguarda il "Corpo", se con oggi finisce il rapporto a tre, da domani inizia quello a due, cioè quello dell'Unione dei Comuni Figline-Incisa. Non cambia niente, se non il comandante il dottor Daniele De Santis, che arriverà in settimana da Ercolano, dove attualmente è vicecomandante del Corpo.

**INCISA** COMPLETATO IL RESTAURO DELLA CHIESA

Un Vivaio di capolavori La tela fa ritorno a casa

COMPLETATI i restauri della chiesa incisana del Vivaio, gli ultimi pezzi ad essere ricollocati dopo un attento recupero effettuato da importanti laboratori toscani, sono stati un Crocifisso ligneo di scultore scultore del 1500 e una Madonna con Bambino in terracotta, probabilmente la "Madonna del Vivaio" fatta risalire alla seconda metà del XV secolo. Il Crocifisso, restaurato dal laboratorio fiorentino di Gabriella Fiorucci, è stato posto nella cappella di destra ed ha richiesto un intervento particolare a causa soprattutto dei tarli che avevano indebolito il legno di supporto e rendendo l'opera estremamente fragile. Ci sono voluti parecchi mesi per metterla in sicurezza grazie alla protezione con resina naturale Damar mista a cera d'api sbiancata. Nella Cappella di sinistra, dedicata alla Madonna e fondata nel 1540 da Simone Capponi, sopra un altare eretto da Pietro Ridi del 1677, è stata posta una tela di 'Dio Padre e Santi Adoranti la Madonna col Bambino' nel cui centro, appunto, è tornata la tela restaurata. Per i parrocchiani del Vivaio non poteva esserci un Natale migliore, anche se per l'inaugurazione ufficiale della chiesa bisognerà attendere primavera, con la conclusione dei lavori per il nuovo refettorio.

Paolo Fabiani



Incisa Santi Cosma e Damiano

Cinque anni dopo, la chiesa restaurata

INCISA — Si è concluso dopo cinque anni di lavori il restauro della chiesa dei santi Cosma e Damiano e di un centinaio opere d'arte che erano al suo interno. Con le vacanze di Natale, sono rientrate a Incisa le ultime due opere restaurate, le più amate: il dipinto «Santi e Sante» e, soprattutto, il pezzo più pregiato, il crocifisso ligneo del «Vivaio», risalente alla fine del Cinquecento.

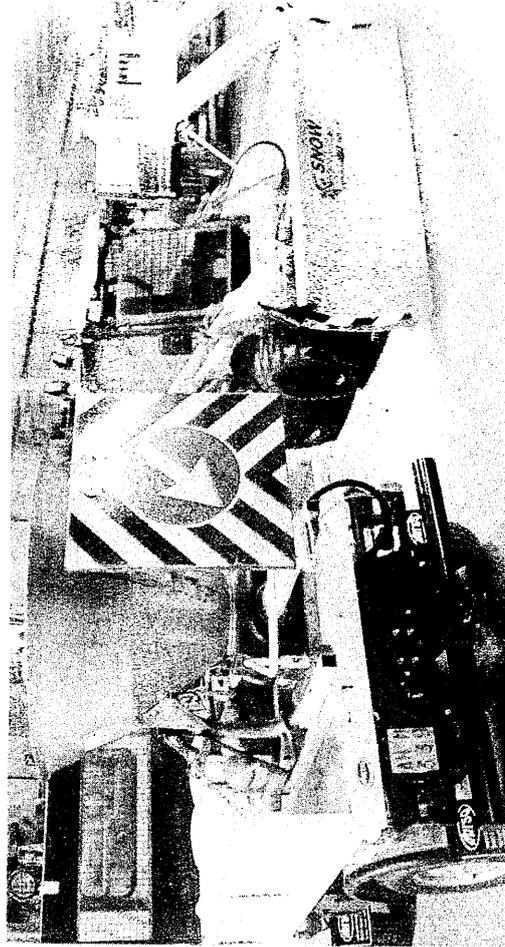
Il lavoro di recupero del crocifisso, svolto a Firenze dagli studenti di Palazzo Spinelli, sotto la guida di Gabriella Forcucci, è stato durissimo: tra tarli e danni provocati da vecchi interventi di recupero, il crocifisso «somigliava a un groviera — spiega Forcucci — ma l'abbiamo salvato». (G.G.)

INCISA E FIGLINE IL RACCORDO CON I MEZZI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Acquistati una minipala e uno spargisale «Stavolta siamo pronti anche per la neve»

di PAOLO FABIANI

«SPERIAMO di no, ma adesso anche se nevica siamo in grado di intervenire con maggiore efficacia nelle varie zone del territorio urbano». Il sindaco di Incisa Fabrizio Giovannoni commenta così l'entrata in servizio dei nuovi mezzi meccanici, un "4x4" allestito con lo spargisale già in dotazione alle squadre esterne, e una "mini-pala" acquistata lo scorso anno sulla quale è stata montata una lama spalanca neve, entrambi i mezzi sono stati adattati dalle stesse maestranze comunali: «Lo spargisale lo abbiamo già sperimentato con la piccola nevicata dell'8 dicembre nella frazione del Poggio alla Croce - spiega



I nuovi mezzi acquistati dall'amministrazione comunale per far fronte alle emergenze

ad una carenza meccanica che spesso, con le ultime nevicate, ci aveva creato delle difficoltà. Adesso - aggiunge Piovi - manca soltanto la lama spalaneve da adattare al "4x4", poi il parco macchine è completamente attrezzato». Naturalmente non è che finora non ci fosse niente nel rimessaggio comunale, mancavano solo i mezzi adeguati per intervenire nelle strade strette, che abbondano anche nel territorio in-

cisano e nelle quali, durante la nevicata con annessa gelata di un paio di anni fa, la neve è stata spalata a mano perché la lama in dotazione alla Protezione Civile non entrava essendo troppo grande. Con la lama mancante si potrebbe spalare la neve e spandere il sale in un solo passaggio. Memori dei disagi sopportati nel dicembre del 2010 con la nevicata che mise in ginocchio anche le infrastrutture viarie nazio-

nali, in primis l'Autosole, sono comunque pochi coloro che vorrebbero provare dal vivo l'impiego dei nuovi mezzi meccanici, nonostante l'ottimismo del sindaco. Tuttavia, essendo aperto il canale diretto fra Incisa e Figline, esiste anche un piano di intervento promiscuo che collega le squadre del futuro "comune unico". Magari con il supporto di grosse quantità di sale per sciogliere il ghiaccio senza aspettare il disgelo!

**DOPO I DISAGI PASSATI
«Ci stiamo attrezzando
anche per la lama
da montare sulla 4x4»**

Andrea Piovi, coordinatore comunale addetto ai servizi manutentivi, e ci siamo resi conto della sua funzionalità e necessità per sopperire

Atti vandalici, la rabbia dei commercianti

FIGLINE *Un Capodanno troppo movimentato in piazza Ficino*

A FIGLINE tornano le proteste per gli atti vandalici in centro. A sollevare il problema è Maurizio di "Atelier Uomo", che aprendo il negozio di piazza Ficino dopo i botti di Capodanno ha trovato una costosa conca di terracotta spaccata: all'interno le tracce dei mortaletti sparati durante i festeggiamenti notturni: «Ora basta — dice arrabbiato —, ho fatto denuncia ai carabinieri perché è l'ora di finirla con gente che ha scambiato la piazza di Figline per un luogo dove fare i propri comodi, compreso giocare a pallone, e senza che nessuno dica niente o faccia qualcosa perché questo non avvenga più. Non è la prima volta

che mi spaccano i vasi, mentre ho trovato spesso tracce di pallonate nella vetrina, le autorità devono intervenire». I danneggiamenti

L'ACCUSA

«Ormai è un luogo dove fare i propri comodi E nessuno interviene»

notturni oltre all'"Atelier" hanno interessato anche la macelleria Pampaloni e la farmacia, proprietari di altre fioriere sotto le Logge di piazza Ficino: «Invece di andare in giro soltanto con il blocco

delle contravvenzioni per impinguare le casse comunali — va già duro il macellaio Lorenzo —, i vigili urbani dovrebbero controllare anche chi gioca a pallone nella piazza, che essendo molto buia si presta bene per atti vandalici». «Inoltre — conclude — il Comune dovrebbe illuminare di più anche le strisce pedonali della regionale 69, visto che, come a San Biagio, di notte sono invisibili e gli incidenti aumentano». «Purtroppo il problema esiste — risponde l'assessore Daniele Raspini —, stiamo visionando le immagini delle telecamere per individuare i vandali, ma c'era tanta gente».

Paolo Fabiani



La conca andata in frantumi



FIGLINE POLEMICHE SUGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

Pochi lampioni, pedoni a rischio

Troppi incidenti nel tratto urbano della regionale 69

di **PAOLO FABIANI**

IL PROBLEMA degli attraversamenti pedonali nel tratto urbano figlinese della regionale 69 continua a creare polemiche e rischi per i cittadini, come dimostrano alcuni incidenti che si sono verificati negli ultimi tempi a causa della carente, o addirittura mancante illuminazione delle strisce pedonale. «Siamo consapevoli di certe difficoltà – ha risposto l'assessore Daniele Raspini alle tante lamentele della gente -. L'amministrazione sta valutando alcune soluzioni che vanno dal rialzamento del passaggio pedonale creando un dosso artificiale, alla segnaletica lampeggiante che indica l'attraversamento agli automobilisti. Un'altra possibilità potrebbe essere quella di illuminare dal bas-

so le zebre segnalando il percorso anche da lontano». Raspini non sembra però orientato ad illuminare le "strisce" dall'alto, con lampioni posizionati ad hoc: «Una volta

COMUNE

L'assessore Raspini: «Stiamo valutando se mettere un dosso o segnaletica lampeggiante»

c'erano – spiega – e non so per quale motivo vennero poi tolti, evidentemente non andavano bene». Ma il problema vero è proprio quello, perché di sera, con la pioggia o la nebbia, i pedoni che attraversano la strada magari vengono visti da un automobilista che viaggia a velo-

cià media li vede soltanto quando è a ridosso del passaggio, e non sempre fa in tempo a frenare. D'accordo che bisogna comunque viaggiare a velocità di sicurezza, ma una maggiore illuminazione l'aiuterebbe di sicuro. Poi c'è il problema del centro storico, di piazza Marsilio Ficino dove la gente chiede prevenzione contro gli atti vandalici, e cvhe si impedisca di trasformare la piazza in un campo sportivo: «Nel centro cittadino ci sono i controlli dei vigili urbani – risponde l'assessore -, ma è ovvio che non possono esserci tutto il giorno. Comunque al di là della multa, ritengo che si debba iniziare con il sequestro del pallone, ed è una soluzione che verrà prevista fino dalla prossima settimana. Anche di notte».



MERCOLEDÌ' CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI

MERCOLEDÌ alle 16,30, nel Municipio di Incisa, si riunirà il consiglio dell'Unione dei Comuni con all'ordine del giorno l'approvazione di regolamenti su contabilità, economato, gestione delle attività contrattuali e acquisti in economia.

INCISA La Pro Loco raccoglie e pubblica ricette Il ricavato del libretto andrà in beneficenza

IN CUCINA non si finisce mai d'imparare e per questo la Pro Loco di Incisa ha raccolto le ricette fornite da tante massaie cercando di proporre valide alternative al cibo quotidiano e pubblicandole in tre "libretti" il cui ricavato sarà donato in beneficenza. L'anno scorso il presidente **Massimo Betti** ha messo in vendita quello con i primi e i dolci, adesso tocca ai secondi piatti, manicaretti alla base dei quali c'è il basso costo degli alimenti, quindi unendo l'utile al gustoso per mangiare bene e spendere poco.

FIGLINE UN PROGETTO PER EVITARE L'ABBANDONO SCOLASTICO

Studenti-tutor, come da don Milani a Barbiana

FACENDO propria l'esperienza di Don Milani, la scuola media figlinese adotta il progetto "Barbiana oggi" contro il disagio e l'abbandono scolastico. Da gennaio arriveranno dei "tutor" delle scuole superiori per aiutare periodicamente gli studenti. L'iniziativa parte dall'amministrazione comunale in collaborazione con Ab Projet, Istituto comprensivo di Figline, l'Istituto di Scienze dell'Educazione di San Giovanni Valdarno e il Centro Giovani "Il Mattatoio" e consiste nel far collaborare gli studenti per portare avanti le varie attività scolastiche. Venti studenti dell'istituto sangiovese fino a giugno si incontreranno settimanalmente con gli alunni figlinesi per seguirli nei metodi di studio e apprendimento. Con questa strategia educativa la Peer Education «attiva un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di esperienze ed emozioni con un ulteriore vantaggio – precisa l'assessore alle politiche giovanili Danilo Sbarriti –, cioè il coinvolgimento di tre fasce d'età dagli 11 ai 25 anni che si misureranno su un vero progetto di lavoro». Proprio come ha insegnato don Lorenzo Milani.

Paolo Fabiani



MAESTRO Don Milani a Barbiana

FIGLINE DOPO IL VERTICE INTERPROVINCIALE

Stop alla discarica delle Borra Calò: «Revisioniamo il piano»

VERTICE interprovinciale nel Valdarno aretino per affrontare il problema della discarica della Borra che rischia di creare una rottura sul sistema di smaltimento dei rifiuti nella discarica di Podere Rota, attualmente l'unica in attività fra Arezzo e Firenze. La protesta, che ha indotto la giunta provinciale aretina a fissare precise scadenze, è scaturita dopo l'approvazione del Piano Interprovinciale dei rifiuti approvato recentemente dal consiglio provinciale fiorentino che prevede l'apertura del sito delle Borra, nel Comune di Figline, prima che sia chiusa quella limitrofa di Podere Rota, a Terranuova Bracciolini, per evita-

re due impianti nello stesso territorio. L'incontro fra presidenti, sindaci e assessori si è tenuto a Carviglia per cercare di ricomporre la vertenza. Qualche passo avanti sarebbe stato fatto, perché Andrea Barducci, presidente della Provincia di Firenze, ha ribadito che qualunque siano le decisioni di Arezzo "la discarica delle Borra non verrà aperta prima della chiusura di quella di Podere Rota".

Pertanto Andrea Calò consigliere provinciale del Prc, che ha sempre contestato il Piano Interprovinciale dei rifiuti e contrario alla realizzazione della discarica delle Borra, con una interrogazione



Il consigliere Andrea Calò

chiede «la revisione radicale degli indirizzi del Piano Interprovinciale per abbandonare la via della combustione, visto che nelle Borra ci dovrebbero andare le ceneri del futuro impianto di Selvapiana».

P.F.

**FIGLINE INTERVENTO SULLA TARIFFA SOCIALE A CARICO DEI CENTO OSPITI**

'Casa Martelli': si alza la retta

Il presidente Sarotti annuncia l'incremento di due euro al mese

di PAOLO FABIANI

PER FAR QUADRARE i conti del 2013 nell'Asp (azienda servizi alla persona) "Martelli" di Figline mancano 100.000 euro, pertanto fino da questo mese la retta dei cento ospiti, fra casa Martelli e Argia, subirà un aumento di 2 euro al giorno, un salasso di 60 euro mensili per le famiglie degli anziani assistiti. «Purtroppo è inevitabile — spiega il presidente dell'Asp, Sauro Sarotti —, ma dal 2009 l'Asl non ha aumentato la quota sanitaria della retta per gli ospiti, quindi, non avendo altri introiti, dobbiamo necessariamente intervenire sulla quota sociale, cioè quella sostenuta dai singoli ospiti, oppure dai Comuni in caso questi non abbiano la possibilità di pagare». Domani sera ci sarà un'assemblea per illustrare il

LA MOTIVAZIONE

**«Scelta per risanare i conti
Ma l'Asl non ha aumentato
la quota sanitaria dal 2009»**

provvedimento alle famiglie, per spiegare perché dai 49,50 euro al giorno di dicembre si deve passare ai 51,50 di gennaio. «Un aumento — precisa il presidente — che comunque è in linea con analoghe strutture pubbliche regionali». «Per noi — aggiunge — si è trattato di fare delle scelte, cioè se ridurre i servizi o ritoccare la retta, infatti ogni mese fra dipendenti fissi, part-time, a cachet o quant'altro, ci sono da fare un centinaio di buste paga, e soprattutto c'è da fare una nuova gara

d'appalto per la gestione dei servizi sanitari che deve tenere presente alcuni aumenti contrattuali dei lavoratori che comportano un aumento dei costi». «Il direttore dell'Asp Daniele Raspini quando ha presentato il bilancio addirittura prevedeva un ritocco (si fa per dire!) di quattro euro al giorno per garantire le prestazioni attuali anche per il 2013 — precisa Sarotti —, ma alla fine siamo riusciti a chiudere con due». Purtroppo il comparto del sociale è il primo a risentire dei tagli del governo prima e della Regione poi, e di conseguenza l'azienda sanitaria non incrementa la sua quota d'assistenza ignorando i vari aumenti dei costi, per questo a farne le spese, nel vero senso della parola, sono ancora i cittadini, a meno che i quattro comuni (Figline, Incisa, Rignano e Reggello) rivedano il loro bilancio alla "voce" welfare.



**FIGLINE Calza piena di leccornie
Bimbi protagonisti in piazza Ficino**

ORGANIZZATA da Porta Fiorentina, oggi pomeriggio a Figline arriva la Befana con un calza piena di leccornie per tutti i bambini che le andranno incontro in piazza Ficino. Alle 17 premiazione della gara di disegno organizzata in collaborazione con tutte le scuole di Figline. E con l'Epifania, alle 19,30, si chiude anche la mostra dei presepi organizzata dal Calcit del Valdarno fiorentino per aiutare il centro oncologico del Serristori.